

PAULLESE / Importante incontro tra i primi cittadini e assessori ai Trasporti di tutti i comuni di Milano e di Cremona

# I nostri sindaci vogliono chiarezza

**L'assessore Provinciale Giovanni De Nicola ha di recente dichiarato che "i soldi si troveranno" di Valeria Giacomello**

Lo scorso 15 settembre si è svolto, presso la magnifica sede del Comune di Pandino, un incontro fra tutti i sindaci dei Comuni sull'asta della Paullese con i rappresentanti Provinciali di Milano e Cremona.

La convocazione indetta da Lidia Rozzoni, sindaco di Paritigliate e coordinatore dei sindaci di Milano e da Costantino Rancati, sindaco di Spino d'Adda e coordinatore dei sindaci di Cremona, era ritenuta necessaria per dibattere e ricevere risposte precise dalla Provincia sui problemi della Paullese.

In rappresentanza delle istituzioni Provinciali, per Milano sono intervenuti Giovanni De Nicola, assessore con delega alle infrastrutture e mobilità e Giuseppe Mismetti, direttore del Settore Sviluppo Rete Stradale.

Per la Provincia di Cremona l'assessore Giovanni De Leon, con delega governo del territorio e opere pubbliche.

Sei i punti all'ordine del giorno: la generale tempistica dei lavori, i tempi di realizzazione delle rotatorie a Vigliano, i tempi di realizzazione del Ponte di Spino d'Adda, di competenza della Provincia di Milano, e le problematiche inerenti i trasporti pubblici su gomma.

L'unica cosa "portata a casa" per certo è che la tempistica per i lavori a Vigliano è come da programma. A breve una rotatoria provvisoria permetterà di eliminare il tanto criticato semaforo di via De Gasperi. Per quanto riguarda il secondo lotto dei lavori, avute tutte le autorizzazioni, il problema è reperire i fondi necessari (57 milioni di euro). Stessa cosa per il ponte su Spino, che sta ancora seguendo l'iter burocratico

per l'approvazione, ma per il cui finanziamento ancora non si sa nulla. Non va meglio la situazione



Per quanto concerne il problema dei disservizi di Autoquidovie che hanno scatenato un coro di pro-

tervenire su una strada di vecchia concezione porterebbe alla necessità di altri interventi che, al mo-

mento, non possono essere neanche presi in esame. Tutto fermo almeno fino al 2012.

## Presentato ai sindaci dei comuni dell'Asse Paullese il progetto definitivo dell'opera Prolungamento metro 3, al via il progetto

Lo scorso 8 settembre presso il Pirellone Regione e Provincia hanno convocato tutti i sindaci dell'asse della Paullese per partecipare alla presentazione del progetto definitivo riguardante il prolungamento della Metro 3 fino a Paullo. Mancano ancora alcuni dettagli tecnico-amministrativi ma il più sensibile fatto è, entro gennaio 2011, il progetto esecutivo sarà completato in ogni parte.



Superati quindi tutti i problemi soprattutto di costi che hanno fatto slittare più volte l'approvazione del progetto. Speriamo quindi che questa volta, è il caso di dirlo, si parta davvero.

A destare perplessità, più del progetto in sé di cui ormai tutto si sa, è capire come e se verranno trovati i finanziamenti necessari. Claudio Mazzola, sindaco

di Paullo, che ha partecipato alla riunione in Regione, commenta per noi la notizia.

R. - Ottima domanda. Nei prossimi giorni verrà convocata una riunione fra tecnici finanziari di Regio-

D. - Finalmente il progetto definitivo c'è. Si può dire lo stesso dei soldi che servono?

ne, Provincia e Comuni per iniziare a discutere su quale potrà essere il supporto economico di cia-

scuna delle parti interessate. Lo Stato metterà il 60% della spesa, mentre a noi - Regione, Provincia e città interessate - spetta reperire il rimanente 40%. Certo, ci aspettiamo che Milano si mostri molto sensibile, visto che sarà il futuro proprietario dell'opera.

D. - Come pensa faranno i Comuni a reperire i fondi e con che criteri?

R. - Si sa purtroppo che i Comuni non se la stanno passando bene, bisogna cercare di essere creativi. Io ho lanciato una proposta: a progetto approvato i Comuni potrebbero aderire con fondi ricavati dagli standard qualificativi che chi inizierà nuovi cantieri dovrà pagare. Con la Metropolitaniana le case acquistiamo di valore, quindi è giusto che anche i costruttori facciano la loro parte. V.G.

Il progetto si propone di diffondere il concetto di "auto condivisa"

## Car Pooling, un'Autoamica

Finalmente anche nella nostra zona (Peschiera Borromeo e Paritigliate), è iniziato un anno di sperimentazione per permettere agli utenti di verificare l'utilità del "car pooling", cioè l'auto condivisa che già molto successo ha ottenuto nei paesi del nord Europa.

Nel numeri scorsi del nostro giornale abbiamo spiegato come avverrà la sperimentazione, attraverso i progetti "Autoamica", legata al sociale e quindi all'accompagnamento di persone che ne hanno particolare bisogno, come ad esempio gli anziani, e "Autonissime", la forma di car pooling più tradizionale.

Di chi è stata l'idea imprenditoriale di offrire questo tipo di servizio? Ne parliamo con Marco Bersani, titolare della azienda fornitrice, AZ Mobility, e con Matteo Labbate, dello staff.

D. - Che cos'è il Car Pooling?

R. - È l'utilizzo condiviso dell'automobile negli spostamenti per il taglio casa-lavoro, casa-studio, o in qualunque altra occasione. In questo modo i cittadini, in alternativa al trasporto pubblico, riescono a contenere i costi per l'utilizzo dell'automobile e, contemporaneamente, aiutare a risolvere i problemi di congestione del traffico e di inquinamento atmosferico.

D. - Di cosa altro vi occupate?

Di mobilità nel settore socio-assistenziale con sistemi di tariffazione per il volontariato e gli enti pubblici; Car Sharing aziendale e interaziendale; Gestione delle flotte aziendali.

D. - Cosa vi proponete?

Condividere e razionalizzare l'utilizzo dell'au-



tomobile e dei veicoli a motore, con la finalità di diminuire i costi per la collettività e l'impatto ambientale, nella consapevolezza che l'automobile è indispensabile, sperando di contribuire alla diffusione di un comportamento consapevole e sostenibile nell'utilizzo dell'automobile.

Per saperne di più: [www.azmobility.it](http://www.azmobility.it).

## TEMPORARY STORE

### Una nuova tendenza

Una nuova tendenza, venuta da Oltreoceano, sta cominciando a prendere piede anche in Italia e Milano, capitali di tutte le mode, non si è fatta trarre impreparata.

È nato un nuovo concetto di negozio: il Temporary Store, cioè usare uno spazio per un periodo determinato che consente, con un minimo investimento, di avere grandi ritorni.

Altri vantaggi: consente ad aziende che operano solo on-line di apparire fisicamente, di vendere in particolari periodi dell'anno, di giocare la carta della mobilità e, perché no, di fare tendenza.

Ecco quindi che nel cuore di Milano, a due passi da via Torino (via Stampa 8), apre Panna&Co, il primo temporary store dedicato al matrimonio: l'indimenticabile si che cambia la vita.

Il negozio resterà aperto fino al 19 novembre prossimo, per scoprire, in un tranquillo salotto di cotto bianca panna, tutto quello che serve per le nozze: abiti, fiori, catering, wedding coordinator, partecipazioni, bomboniere, libri, ma anche oggetti di design e tante idee e novità.

Uno spazio dove rilassarsi, in compagnia del futuro sposo e delle amiche per vivere attimi preziosi prima del giorno più emozionante di tutta la vita. Orario di apertura: dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 20.00. Il sabato e la domenica, dalle 11.00 alle 21.00.